

Il docente universitario incontra gli studenti

Enrico Terrinoni torna al liceo

«Dante Alighieri» di Latina

Enrico Terrinoni (*a destra nella foto*) torna da protagonista nella propria scuola. L'autore di una splendida traduzione dell'Ulisse di Joyce, infatti, incontrerà gli studenti del liceo classico "Dante Alighieri" questa mattina, alle ore 11, presso l'auditorium dell'istituto. In viale Giuseppe Mazzini a Latina, quindi, un ex studente diventato docente universitario sarà a pronto a rispondere alle curiosità degli «attuali» liceali.

Terrinoni oggi è professore associato di Letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Perugia, lo scorso gennaio ha pubblicato, come detto, la traduzione più recente dell'Ulisse, capolavoro dello scrittore irlandese James Joyce. Stampa e critica ne hanno parlato in maniera favorevole, quale la migliore traduzione degli ultimi tempi che ha permesso la riscoperta di un «nuovo» Joyce popolare, divertente e ironico.

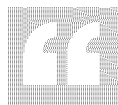
Enrico Terrinoni, nato a Gorizia nel 1976, è cresciuto a Latina e ha deciso di utilizzare la lunga esperienza all'estero, soprattutto a Dublino, per immergersi nella «riletura» di uno dei romanzi più importanti del secolo scorso. Il volume, edito dalla **Newton Compton**, è uscito in libreria al prezzo di 9,90 euro; quasi 900 pagine per tradurre in italiano un linguaggio

più fedele all'originale. Terrinoni ha affrontato questo lavoro assieme a Carlo Bigazzi: i due hanno tentato, pare riuscendoci in pieno, di presentare ai lettori un Joyce inedito. Sono tre, in buona sostanza, gli elementi che differenziano la traduzione di Terrinoni rispetto a quella realizzata nel 1960 da Giulio De Angelis. Il tono della scrittura, nel lavoro del giovane professore universitario latinense, è senz'altro meno aulico, più «popolare». In questa chiave riscopriamo anche il Joyce socialista e democratico. In secondo luogo, nella nuova traduzione di Terrinoni troviamo una lunga serie di allusioni a ballate, canzoni ed operette. Il terzo elemento caratterizzante è una comicità «annacquata» nelle precedenti traduzioni. Già autore di diversi scritti su Joyce, il docente di letteratura inglese all'università per stranieri di Perugia ha impiegato quattro anni per ultimare la traduzione. Sulla necessità di una nuova chiave di lettura del romanzo, Terrinoni ha dato una chiarissima risposta nel corso dell'intervista rilasciata qualche tempo fa a Riccardo Michelucci di "Avvenire".

«La traduzione di De Angelis - ha detto l'autore - appartiene a un'altra epoca. In 50 anni la lingua cambia, si evolve. La mia versione mira a rispettare la colloquialità

di Ulisse, un testo tutt'altro che inaccessibile, un libro comico, dal linguaggio raramente aulico, un'opera inte-
sa da Joyce per il lettore comune».

Paolo De Simone



Questa mattina l'autore della nuova traduzione dell'Ulisse di Joyce sarà nell'auditorium dell'istituto

L'appuntamento è in programma alle ore 11 in viale Giuseppe Mazzini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

003352